

ITEM OXYGEN S.R.L.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231
Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche,
delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

PARTE GENERALE



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

Rev. 02	Data 09.07.2024	Revisione Parte Generale, Parte Speciale, Codice Etico e Sistema Disciplinare	Approvato con Determinazione Amministratore Unico n.1 del 09.07.2024
Rev. 01	Data 05.07.2021	Aggiornamento Parte Generale e Parte Speciale M.O.G.C.	Approvato con Determinazione Amministratore Unico del 05.07.2021
Rev. 0	Data 05.02.2016	Prima Emissione: Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Approvato con Determinazione Amministratore Unico del 05.02.2016

INDICE

Premessa

PARTE GENERALE

1. Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
 - 1.1 La responsabilità degli enti collettivi
 - 1.2 I reati presupposto del D.Lgs. n. 231/2001
 - 1.3 Le sanzioni
 - 1.4 Esenzione della responsabilità collettiva
2. Le linee guida di Confindustria
3. Struttura organizzativa di ITEM OXYGEN S.r.l.
4. L'adozione del Modello da parte della Società
 - 4.1 Predisposizione del Modello
 - 4.2 Adozione e applicazione del Modello
 - 4.3 Formazione del personale e Diffusione del Modello
 - 4.4 Attività di verifica sulla adeguatezza del Modello
5. Organismo di vigilanza



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

- 5.1 Composizione e caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza
- 5.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.
- 6. Gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing)
- 7. Sistema disciplinare
 - 7.1 Procedimento di applicazione delle sanzioni
 - 7.2 Il procedimento disciplinare nei confronti di amministratori e organo di controllo
 - 7.3 Il procedimento disciplinare nei confronti di soggetti muniti di procura o delega
 - 7.4 Il procedimento disciplinare nei confronti di dipendenti
 - 7.5 Il procedimento disciplinare nei confronti dei terzi destinatari del modello
 - 7.6 Le sanzioni disciplinari per chi viola la tutela del Whistleblower

PREMESSA

Il presente modello di organizzazione, gestione e controllo è stato articolato in due parti: una parte generale di descrizione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 ed una parte speciale relativa ad ogni singola fattispecie costituente reato presupposto.

Nella Parte Generale viene, inoltre, descritta la struttura organizzativa di ITEM OXYGEN S.r.l.; l'attività e la storia della società; la disciplina dell'Organismo di Vigilanza, la disciplina dei flussi informativi, le modalità di comunicazione e formazione dei destinatari e il sistema sanzionatorio.

La Parte Speciale, indica, per ciascuna classe omogenea di reati, le attività sensibili e i protocolli di comportamento, nonché i presidi di controllo funzionali a gestire e prevenire il rischio di commissione degli illeciti.

La Parte Speciale è stata articolata in tre paragrafi. Il primo è dedicato alla "descrizione delle fattispecie di reato", mediante la configurazione esemplificativa delle possibili modalità di

commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, all'interno dell'ente. Un secondo paragrafo è dedicato alla "identificazione delle aree a rischio". L'identificazione dei processi concretamente esposti al rischio di commissione di fatti rilevanti ai sensi del Decreto, è avvenuta in riscontro alle risultanze dell'attività di "mappatura", svolta in conformità a quanto prescritto dall'art. 6, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 231/2001. Il terzo paragrafo contiene le indicazioni relative ai "principi generali di comportamento e di attuazione dei processi decisionali": i primi sono volti a richiamare l'osservanza del codice etico, nonché a specificare le regole di condotta che devono ispirare il comportamento dei destinatari del Modello, al fine di prevenire la commissione dei singoli gruppi di reati. La parte relativa ai "principi di attuazione dei processi decisionali" è, invece, finalizzata a dettare quegli "specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire", in conformità a quanto disposto dal Legislatore all'art.6, comma 2 lettera b) del Decreto.

In questa prospettiva, lo svolgimento delle attività sensibili, dovrà essere improntato al rispetto di moduli comportamentali formalizzati, che sostanzialmente assicurino l'attuazione dei principi di trasparenza, di tracciabilità dei processi decisionali e di segregazione dei compiti. Il presente Modello è integrato dal rinvio ai seguenti documenti: codice etico; catalogo dei reati presupposto ex D.lgs. n.231 del 2001; metodologia per l'identificazione delle attività a rischio-reato; mappatura delle aree a rischio distinta fra attività sensibili ed attività strumentali; statuto dell'Organismo di Vigilanza; procedure e istruzioni operative e regolamenti interni aziendali.

PARTE GENERALE

1. IL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

1.1 La responsabilità degli enti collettivi

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito "il Decreto") ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità, formalmente definita amministrativa, ma sostanzialmente di natura penale addebitabile direttamente ed autonomamente agli enti collettivi (persona



giuridica, società, associazioni anche prive di personalità giuridica, ente pubblico economico, ecc.) per reati tassativamente elencati e commessi nell'interesse o vantaggio degli stessi.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega di cui all'art. 11 della Legge n. 300 del 29.9.2000. Con il Decreto il Legislatore ha adeguato la normativa interna alle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche, ed in particolare alla Convenzione di Bruxelles del 26.07.1995 e del 26.05.1997 e alla Convenzione OCSE del 17.12.1997 sulla lotta alla corruzione nella quale siano coinvolti rispettivamente funzionari della Comunità Europea o degli Stati membri e pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni internazionali ed economiche.

Prima dell'entrata in vigore del Decreto, quando gli esponenti di una Società commettevano reati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, potevano essere perseguite penalmente solo le persone fisiche che avevano commesso il reato e la Società ne usciva indenne.

Con l'introduzione del Decreto, è stato introdotto un sistema sanzionatorio direttamente rivolto alla Società portatrice dell'interesse-vantaggio sotteso alla commissione del reato, quando il comportamento illecito sia derivato da una colpa di organizzazione o costituisca espressione della politica aziendale.

La responsabilità penale-amministrativa di cui al Decreto è riconducibile alla persona giuridica, al verificarsi di due condizioni:

- I. I reati tassativamente elencati dal D.Lgs. n. 231/2001 siano commessi "da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso" (cosiddetti soggetti apicali) o da "da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un apicale" (cosiddetti sottoposti). (Cfr. art. 5, D.Lgs. n.231/2001).
- II. La Società abbia tratto dalla commissione del reato un vantaggio (economico o non economico; anche di tipo indiretto, purché non esclusivo dell'agente), nonché la condotta illecita sia stata posta in essere nell'interesse della Società.

La responsabilità della società viene accertata nell'ambito dello stesso processo penale nel



quale viene accertata quella della persona fisica imputata del reato: processo in cui all'ente stesso si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative all'imputato (artt. 34 ss., d.lgs. n. 231 /2001).

Affinché la Società possa andare esente dalla responsabilità di cui al Decreto deve dimostrare di aver fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per evitare che potessero essere commessi i reati e che gli stessi siano stati commessi eludendo il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, quale sistema organizzativo e di controllo orientato a prevenirne la commissione.

1.2 I reati presupposto del D.Lgs. n. 231/2001

I reati che possono innescare la responsabilità sanzionatoria degli enti sono indicati tassativamente nel Decreto. Il legislatore del 2001 ha infatti optato per una elencazione specifica di tutte le fattispecie criminose attribuibili agli enti, preferendo selezionare, di volta in volta, gli ambiti di tutela più opportuni per contrastare la criminalità operativa.

La configurazione dei singoli articoli del Decreto che compongono tale lista è caratterizzata da un espresso richiamo ad una o più fattispecie di reato previste dal sistema penale per le persone fisiche, a cui fa seguito la determinazione di un *quantum* di pena stabilito in base all'apparato sanzionatorio previsto nei confronti degli enti dall'art. 9, D.Lgs. n. 231/2001.

I reati-presupposto elencati agli artt. 24 e ss. del D.Lgs. n. 231/2001, sono altresì integrati dalle seguenti disposizioni normative: Legge 409/2001 (normativa sull'Euro), Legge 366/2001 e successivo decreto di attuazione D. Lgs. 61/2002 (riforma del diritto societario), Leggi 7/2003 e 228/2003 (reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e contro la persona individuale), Legge 62/2005 (abusi di mercato), Legge 262/05 (legge sul risparmio), Legge 146/06 (Reati transnazionali - associazione per delinquere, di natura semplice o mafiosa, riciclaggio e tratta di emigrati), D. Lgs. n.152/2006 (abbandono di rifiuti), D. Lgs. n. 231/07 (ricettazione e riciclaggio), Legge n.48/2008 (Reati informatici), D. Lgs. n.81/2008 (omicidio e lesioni colpose per violazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro),

D.Lgs. 121/2011 (reati ambientali), L. 190/2012 (Legge anticorruzione), L. 119/2013 (indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello stato), D.Lgs. 34/2014 (delitti contro la personalità individuale), Legge n. 186/2014 (autoriciclaggio); L. 68/2015 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente); L.69/2015 (Reati societari); D.Lgs. 7/2016 (Depenalizzazioni e nuovi illeciti sottoposti a sanzioni pecuniarie civili); D.Lgs. 125/2016 (Falsificazione euro e altre monete); L. 199/2016 (anticaporalato); D.Lgs. 38/2017 (Corruzione nel settore privato); D.Lgs. 90/2017 (prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo); L.103/2017 (Modifiche c.p., c.p.p. e ordinamento penitenziario); L. 161/2017 (nuovo Codice antimafia); L. 167/2017 (L. europea 2017); L. 179/2017 ("whistleblowing"); D.Lgs. 21/2018 (xenofobia e razzismo); D.Lgs. 21/2018 (modifica art. 25-undecies d.lgs. 231/2001 – Reati ambientali); D.Lgs. 107/2018 (altre fattispecie in materia di abusi di mercato – modifica art. 187-quinquies TUF); L. n. 3/2019 [Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici (modifica art. 25, d.lgs. 231/2001)]; L. n. 39/2019 (Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001); Legge 19 dicembre 2019 n. 157(art. 25- quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 - Reati tributari); D.Lgs. 75/2020 (modifica art. 25-quinquiesdecies - Reati tributari; introduce art. 25-sexiesdecies - Contrabbando); D.Lgs. 195/2021 (modifica art. 648-ter c.p- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita- Autoriciclaggio); D.Lgs. 184/2021 (introduce l'art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001 "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"); Legge 9 marzo 2022, n. 22 (introduce l' art. 25-septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" e l'art. 25-duodevicies "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"); D.Lgs. n. 150/2022 (modifica l'art. 25-quinquiesdecies, comma 1-bis "Reati tributari"); L. n. 17/2023 (modifica l'art. 45 co.3 e l'art. 53 – Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale); D.Lgs. n. 24/2023 (ha disposto la sostituzione del comma 2-bis dell'articolo 6 e l'abrogazione dei commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 6 -



Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (GU n.63 del 15.03.2023)). D.Lgs. n. 19/2023 (modifica l'art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001); D.L. n.20/2023 (modifica l'art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001); D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. n. 78/2022 con cui si abroga il precedente D.Lgs. n. 50/2016 e si introduce la nuova disciplina in materia di contratti pubblici); L. n. 93/2023 (modifica l'art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001); L. n. 137/2023 (modifica l'art. 24 D.Lgs. n.231/2001 introducendo la fattispecie di "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente ex art. 353-bis c.p.; modifica l'art. 25-octies D.Lgs. n. 231/2001 introducendo la fattispecie di "Trasferimento fraudolento di valori" ex art. 512-bis c.p.; modifica l'art. 25-undecies D.Lgs. n. 231/2001, modificando le fattispecie di Inquinamento ambientale ex art. 452-bis c.p. e Disastro ambientale ex art. 452-quater c.p.); L. n. 206/2023 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy (modifica l'art. 25-bis.1 D.Lgs. n. 231/2001 "Vendita di prodotti industriali con segni mendaci", che punisce adesso anche "chiunque detiene per la vendita" e non più solo chi commercializza il bene contraffatto); L. 22 gennaio 2024, n. 6 (modifica l'art. 25-septiesdecies D.Lgs. n. 231/2001 "Delitti contro il patrimonio culturale", inserendo l'inciso "ove previsto" dopo le parole "o in parte inservibili o"); D.L. 2 marzo 2024 n. 19 (modifica la fattispecie di reato di Trasferimento fraudolento di valori, introducendo il II comma all'art. 25-octies.1).

Il catalogo delle famiglie dei reati-presupposto è il seguente:

- a) Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24 e 25 D.Lgs. 231/01);
- b) Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01)
- c) Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001)
- d) Reati di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01);



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

- e) Delitti contro l'industria e il commercio (25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001)
- f) Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01)
- g) Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01)
- h) Delitti contro la persona - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quarter.1, D.Lgs. 231/01)
- i) Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/01)
- j) Reati di abusi di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01)
- k) Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01)
- l) Reati di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita-Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (artt. 25-octies e 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)
- m) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001)
- n) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.Lgs. 231/01)
- o) Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/01)
- p) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/2001)
- q) Razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001)
- r) Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001)
- s) Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001)
- t) Delitti contro il patrimonio culturale - Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Artt. 25-septiesdecies e Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001)



u) Contrabbando

v) Reati transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10)

Dall'analisi condotta è stata ritenuta remota la possibilità di concreta realizzazione dei reati indicati alle lettere c), d), g), h), i), p), q) r), t), u), v), considerato l'assetto organizzativo e l'attività della Società e trattandosi di reati che si sostanziano in condotte estranee ai processi gestiti dalla ITEM OXYGEN S.r.l.

1.3 Le sanzioni

La responsabilità della società viene accertata nell'ambito dello stesso processo penale nel quale viene accertata quella della persona fisica imputata del reato.

Qualora nel corso del processo venga accertata la responsabilità della società, le sanzioni che possono essere applicate sono:

- a. sanzioni pecuniarie;
 - b. sanzioni interdittive;
 - c. confisca di beni;
 - d. pubblicazione della sentenza.
- a) La sanzione pecuniaria costituisce la tradizionale misura amministrativa che si manifesta nell'obbligo di pagare una somma di denaro. L'art. 10 del Decreto prevede sempre l'applicazione della sanzione pecuniaria per l'illecito amministrativo dipendente da reato e introduce il sistema bifasico per "quote" in un numero non inferiore a cento e non superiore a mille. Ogni quota può assumere un valore minimo di 258,23 euro e massimo di 1.549,37. Pertanto, l'ammontare della sanzione pecuniaria concretamente irrogabile non potrà essere inferiore ad Euro 25.822,85, né potrà superare Euro 1.549.370,70, con eventuale sequestro conservativo in sede cautelare.

L'art. 11 del Decreto individua i criteri di commisurazione della sanzione pecuniaria, in base ai quali il giudice stabilisce il numero di quote e il valore di ciascuna quota. Gli indici fattuali

individuati sono: la gravità del fatto e il grado di responsabilità dell'ente, nonché l'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

La sanzione è ridotta alla metà e non può essere superiore a Euro 103.291,00 se l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo e se il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità. La sanzione è ridotta da un terzo alla metà se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso e se è stato adottato e reso operativo un Modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi: nel caso in cui concorrano entrambe le condizioni, la sanzione è ridotta dalla metà ai due terzi. In ogni caso, la sanzione pecuniaria non può essere inferiore a Euro 10.329,00.

b) Le sanzioni interdittive, (applicabili anche quale misura cautelare, di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni, salvo quanto previsto dall'art. 25, co.5 del Decreto), possono consistere in:

- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi;
- sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, nonché la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- interdizione dall'esercizio delle attività.

Le sanzioni interdittive (art.13) si applicano quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

i. la Società ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato



commesso da soggetti in posizione apicale (oppure da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative);

ii. in caso di reiterazione degli illeciti.

Il tipo e la durata delle sanzioni interdittive (art. 14) sono stabilite dal giudice tenendo conto, anche congiuntamente, della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'ente e dell'attività svolta dall'ente per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto stesso e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti.

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto, se sussistono i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che determina l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte di un commissario (giudiziale) per un periodo pari alla durata della pena interdittiva che sarebbe stata applicata, quando:

- la società svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;
- l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

Ferma l'applicazione delle sanzioni pecuniarie, le sanzioni interdittive non si applicano quando, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, la società ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperata in tal senso, ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

c) Confisca di beni (e sequestro preventivo in sede cautelare). Nei confronti dell'ente è sempre disposta, con la sentenza di condanna, la confisca del prezzo o del profitto del reato, salvo per la parte che può essere restituita al danneggiato. Sono fatti salvi i diritti

acquisiti dai terzi in buona fede.

- d) Pubblicazione della sentenza di condanna, che può essere disposta quando nei confronti della Società viene applicata una sanzione interdittiva.

Le sanzioni si prescrivono nel termine di cinque anni dalla data di consumazione del reato.

1.4 Esenzione della responsabilità collettiva

Gli articoli 6 e 7 del Decreto contemplano specifiche forme di esonero dalla responsabilità amministrativa per l'ente per i reati commessi nell'interesse o a vantaggio dello stesso da soggetti in posizione apicale o da coloro che siano sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

Nell'ipotesi di delitto commesso da un soggetto apicale (soggetto con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché persone che ne esercitino, di fatto, la gestione ed il controllo) sussiste una presunzione di responsabilità a carico dell'ente (c.d. "colpa di organizzazione") per la mancata predisposizione di presidi gestionali e di controllo funzionali a prevenire la commissione di reati, costituenti espressione della politica d'impresa e della stessa colpevolezza dell'ente. (Art.6, co.1 del Decreto)

La società potrà, pertanto, andare esente da responsabilità se dimostra:

- l'adozione, prima della commissione dell'illecito, di un adeguato "modello di organizzazione e controllo" in funzione preventiva rispetto alla commissione dei reati (Art. 6, co.1, lett.a);
- l'esistenza di un organismo di vigilanza che abbia efficacemente controllato sull'osservanza del modello (art. 6, co.1, lett. b e c);
- che il fatto è stato commesso da soggetti i quali fraudolentemente hanno eluso tali Modelli di organizzazione;
- che l'Organismo di Vigilanza nominato non ha correttamente vigilato.

Sulla società, in definitiva, incombe l'onere di fornire la prova della propria non colpevolezza, spettando a quest'ultima dimostrare la soddisfazione delle suddette condizioni.



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

Nei casi in cui il reato sia stato commesso dal soggetto sottoposto, la Società è responsabile se la realizzazione del fatto costituente reato è stata resa possibile dalla inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza. (Art. 7 Decreto). La norma precisa poi che l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza non ricorre "se la società, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi", secondo una valutazione che deve necessariamente essere a priori.

Le norme contenute negli artt. 6 e 7 del Decreto statuiscono, pertanto, una specifica forma di esonero laddove la Società dimostri di aver adottato in Modello di organizzazione, gestione e controllo che contenga:

- a) l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) specifici protocolli relativi alle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- e) la previsione di un sistema di tutela del whistleblowing, con garanzie di riservatezza dei soggetti che inviano segnalazioni;
- f) l'istituzione di un Organismo di Vigilanza;
- 1) un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

2. LE LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA

Al fine di fornire parametri normativi oggettivi per la predisposizione di adeguati assetti organizzativi, il comma 3 dell'art. 6 del Decreto, prevede la possibilità di adottare i modelli sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni di categoria (Confindustria, ABI, AIOP, ANCE, etc.) e vagliati dal Ministero della Giustizia.

**Item Oxygen S.r.l.**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

L'elaborazione del presente Modello è ispirata alle Linee Guida emanate da Confindustria, considerata la completezza, specificità e chiarezza nelle indicazioni operative proposte. Confindustria ha approvato il 7 marzo 2002 il testo delle proprie "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001", al fine di "offrire un aiuto concreto alle imprese ed associazioni nell'elaborazione dei modelli e nella individuazione di un organo di controllo". Le suddette linee guida hanno subito ulteriori aggiornamenti e/o revisioni in data 3 ottobre 2002; 28 giugno 2004; 31 marzo 2008; marzo 2014 e, da ultimo, a giugno 2021.

Tra i principi enucleati, rilevano quelli afferenti alle componenti del sistema di controllo, quali:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- applicazione del principio di separazione delle funzioni (nessuno può gestire in autonomia un intero processo);
- documentazione dei controlli;
- previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del codice civile e delle procedure previste dal Modello;
- individuazione dei requisiti dell'organismo di vigilanza, quali: autonomia e indipendenza; professionalità; continuità di azione; obblighi di informazione da e verso l'Organismo di Vigilanza.

Confindustria a giugno 2021 ha emanato le Nuove Linee guida sulla costruzione dei Modelli, introducendo le seguenti principali novità: "Tassatività dell'elenco dei reati presupposto; corretta interpretazione dei concetti di interesse e vantaggio; sistema integrato di gestione dei rischi; whistleblowing; compliance fiscale; comunicazione delle informazioni non finanziarie e organismo di vigilanza; sanzioni interdittive;"

L'opinione dominante, in dottrina e in giurisprudenza, è che l'adeguamento a tali linee guida – per quanto vidimate in sede ministeriale – non determini alcuna presunzione di idoneità del modello, costituendo una mera base di elaborazione del modello da adottare, il quale, tuttavia, deve poi essere "calato" nella realtà aziendale nella quale è destinato a trovare attuazione.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI ITEM OXYGEN S.R.L.

ITEM OXYGEN S.R.L. è stata costituita con atto del 7 novembre 2003 ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese della CCIAA di Bari.

ITEM OXYGEN S.r.l. - a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l. - è una azienda italiana che opera sull'intero territorio nazionale ed internazionale e da anni supporta le strutture sanitarie pubbliche e private nell'attività di:

- Progettazione, Installazione, Manutenzione di impianti di produzione, distribuzione ed erogazione di gas medicinali puri e tecnici ed evacuazione gas anestetici.
- Progettazione, Installazione, Manutenzione di impianti per il trattamento di acque per dialisi.
- Progettazione, Installazione, Manutenzione di impianti criogenici.
- Manutenzione di apparecchiature biomedicali.
- Consulenza tecnico normativa, assistenza e manutenzione di impianti di distribuzione gas medicinali, gas anestetici e centrali aria medicale.
- Produzione e vendita di testaleto e stativi pensili.
- Produzione e vendita di concentratori di ossigeno.
- Fabbricazione di dispositivi elettromedicali e sistemi di telemedicina per la deospedalizzazione protetta.
- Servizi per la sanità digitale.
- Ricerca&Sviluppo in ambito tecnologico, elettromedicale e biomedicale.

ITEM OXYGEN s.r.l. ha sede legale e operativa ad Altamura (BA), in via Le Fogge, 11 e altre tre sedi operative in:

Altamura (BA), in piazza Stazione dedicata alle attività di Ricerca e Sviluppo;

San Giuliano (PI), in via delle Murelle sn, a supporto della gestione di attività per il centro-nord Italia

Altamura (Ba) in via Martin Luter King 81, destinata all'attività di produzione di apparecchiature di teleassistenza, teleconsulto e telemonitoraggio.

La società ITEM OXYGEN S.r.l. è amministrata da un Amministratore Unico.



ITEM OXYGEN s.r.l. è organizzata in divisioni, ciascuna coordinata da un Responsabile che monitora l'andamento delle attività, stabilisce gli obiettivi, di concerto con la Direzione, assegna i compiti ai collaboratori e riferisce alla Direzione aziendale.

Le divisioni sono:

- **ITEM PLANT:** La divisione, è specializzata nel progettare, realizzare, collaudare e certificare, gestire e mantenere gli impianti di distribuzione dei gas medicinali e gas anestetici e la fornitura di testaleto e stativi pensili per il teatro operatorio, per la degenza e per la gestione dei pazienti in terapia intensiva. Item Plant si occupa di: Impianti gas medicinali, puri e tecnici; Impianti di autoproduzione ossigeno medicale; Impianti di evacuazione gas anestetici; Allestimento e preparazione per aree di degenza e sala operatoria.
- **ITEM E-HEALT:** Divisione specializzata nello sviluppo e nella commercializzazione di sistemi integrati e servizi per la Sanità Digitale. Item e-health realizza soluzioni Hardware e Software per servizi di teleassistenza, teleconsulto e telemonitoraggio fornendo consulenza e progettazione di soluzioni basate sull'impiego di sistemi IT di telemedicina. In particolare: Monitoraggio domiciliare; Monitoraggio a casa a cura del paziente da parte di personale sanitario o caregiver; Rilevamento domiciliare "autogestito" dai pazienti (Soluzione compatta all-in-one + semplici dispositivi medici di rilevazione Bluetooth e non); Gestione del paziente; Piattaforme di consultazione dati per MMG, specialisti e/o altro personale sanitario autorizzato; Software di classe IIa per la presa in carico e gestione dei pazienti; Televisita; Televisita medico-paziente grazie a soluzioni audio-video corredate da funzionalità di chat e scambio messaggistica/documenti; Refertazione remota; Refertazione remota di esami quali Ecg, spirometrie, ecc .

Tutti i dati sono inviati e registrati su piattaforma di classe IIA, quali Medic@re; Sistema Hw/Sw di telemedicina, che consente grazie alla presenza di un gateway, la piena integrazione con tutti i device necessari per il monitoraggio dei parametri clinici del paziente e permette il monitoraggio da remoto delle condizioni di salute.

- **ITEM HUB (Innovation Hub Academy):** TEMHUB è l'Hub creativo della Item Oxygen



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

srl. Nasce per trasformare le idee dei team informali in idee di business e per permettere alle PMI di acquisire vantaggi competitivi mediante processi di innovazione. All'interno di Itemhub operano ricercatori che nel tempo hanno maturato know-how e competenze nei settori della meccanica, mecatronica, telemedicina, salute dell'uomo e dell'ambiente, promozione sociale, lotta allo spreco alimentare, agroalimentare, design, turismo.

- ISS (Gestione Sistemi Sanitizzazione): ITEM SANITY SYSTEM è un innovativo sistema Hardware e Software che mediante un protocollo "intelligente" di sanitizzazione consente una prevenzione e un controllo puntuale dell'andamento delle cariche batteriche negli ambienti critici mediante robot dotato di luce pulsata con lampada UV allo Xenon.
- T-FIRE SYSTEM (Sistema di prevenzione antincendio su mezzi pesanti): è un sistema di prevenzione e spegnimento incendi ideato per tutti i mezzi pesanti: Autobus, Autocarri, veicoli isotermitici.

Con riferimento all'oggetto sociale, di seguito si riportano le specifiche attività espletate da ITEM OXYGEN S.r.l.:

- 1) produzione e commercio di gas allo stato liquido e/o gassoso;
- 2) progettazione, nel rispetto delle norme di legge a tutela degli iscritti in albi professionali, realizzazione, installazione, commercializzazione e manutenzione di:
 - apparecchiature, accessori e materiali necessari per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione dei gas;
 - apparecchi per la produzione di ossigeno, azoto, aria medica e miscele composte per gas puri e tecnici;
 - apparecchi elettromedicali alimentati da energia elettrica ed aria strumentale;
 - apparecchi per l'utilizzo di fluidi;
 - impianti per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione di gas medicinali, di gas industriali e di gas puri;
 - impianti per l'evacuazione di gas anestetici ed impianti per vuoto;
 - impianti di monitoraggio dei gas anestetici e alogenati;
 - sistemi per la terapia domiciliare;
 - impianti termici di condizionamento;
 - impianti di aspirazione, di reti idranti;
 - serbatoi in pressione, sistemi antincendio mobili, sistemi di monitoraggio e prevenzione incendi; recipienti per il deposito di gas;
 - prodotti criogenici;
 - prodotti attinenti all'industria chimica;
 - dispositivi antincendio per mezzi pesanti (tir, autoarticolati, bilici), autobus, mezzi



ferroviari e navali in via prevalente e non esclusiva;

- sistemi di ricarica e rapida installazione destinati alla manutenzione di dispositivi antincendio per mezzi pesanti;
 - sensoristica hardware per il monitoraggio temperature dei pneumatici, vano motore ed altri potenziali focolai di incendio mezzi pesanti, autobus, mezzi ferroviari e navali;
 - piattaforma software per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione algoritmica dei dati utili a fornire indicazioni predittive (prognostiche) sull'andamento delle temperature in base alle percorrenze di strade e gallerie;
- 3) commercio e installazione di componenti, accessori, parti di ricambio e materiali di consumo relativi agli impianti e ai prodotti sopraelencati;
 - 4) Trasporto di gas allo stato liquido mediante autocisterne;
 - 5) Esecuzione di opere edili necessarie ed utili per l'installazione degli impianti di cui al precedente punto 2);
 - 6) Produzione, commercio e noleggio di apparecchiature ed attrezzature per la prevenzione degli infortuni nel settore industriale, di presidi medico-chirurgici e di apparecchiature elettromedicali;
 - 7) Attività di ricerca di nuove tecniche per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione dei gas ed il loro sfruttamento, anche attraverso la loro brevettazione;
 - 8) Installazione e manutenzione di: impianti tecnologici relativamente ad opere civili, industriali, turistiche, commerciali, stradali, ferroviarie, aeroportuali, porti, stati ed enti ospedalieri, impianti termici, di ventilazione e condizionamento, azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi altra natura e specie, impianti igienici, idrosanitari, cucine industriali, lavanderie, sale operatorie, sistemi di innaffiamento di protezione antincendio e di condutture acquedotto, impianti di metanizzazione in genere allo stato liquido, gassoso e aeriforme, impianti di protezione catodica, impianti di cogenerazione, refrigerazione, teleriscaldamento, depurazione di acque nere e bianche, impianti filtraggi depurazione piscine, impianti di supervisione e telecontrollo, impianti di centrali termiche, frigorifere, a vapore, idriche, antincendio e centrali di decompressione e riduzione gas, impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili, di protezione da scariche atmosferiche, di rilevazione e segnalazione incendio, impianti di incenerimento, impianti esterni di illuminazione e segnaletica per strade, aeroporti, porti, stadi;
 - 9) Installazione, costruzione e manutenzione di impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni atmosferiche, di impianti ascensori e montacarichi, coibentazioni termiche, smaltimento fanghi, termogestioni o manutenzioni e ogni altro tipo di impianto o parte di esso a questo affine, per uso civile, industriale, navale, ospedaliero, agricolo e/o zootecnico, compreso la vendita e/o commercializzazione di prodotti inerenti gli impianti di cui sopra unitamente a prodotti petroliferi e derivati. La società potrà, inoltre, svolgere attività di disincrostazioni chimiche, depurazioni e trattamento delle acque civili ed industriali con l'installazione di impianti, di trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali e tossico nocivi nei limiti della normativa vigente, costruzioni di apparecchiature igienico sanitarie per lavanderie



- e stirerie; adeguamento impianti antincendio;
- 10) Opere murarie edili e carpenteria in ferro relativamente agli impianti sopraindicati; consulenza e direzione tecnica di tutti gli impianti sopra indicati;
 - 11) Servizio di realizzazione e gestione completa della "Biobanca" (banca criogenica);
 - 12) Realizzazione e manutenzione impianti e trattamento acque dialisi;
 - 13) Servizio di gestione e manutenzione degli impianti centralizzati di rilevazione dei gas anestetici in continuo; servizio di monitoraggio igienico-ambientale nelle sale operatorie e sale critiche;
- commercializzazione, noleggio, manutenzione ed assistenza tecnica di sistemi monitoraggio e sanificazione ambientale automatizzata;
- servizio di sanificazione, disinfezione, monitoraggio e mantenimento microbiologico qualitativo degli ambienti e delle superfici in essi contenuti nelle sale operatorie e sale critiche; servizio di validazione ed il controllo degli ambienti a contaminazione controllata nelle sale operatorie e di altri ambienti affini; - monitoraggio e valutazione dell'esposizione professionale a chemioterapici antitumorali: verifica superfici e operatori;
- 14) progettazione, installazione, commercializzazione e manutenzione di sensoristica utile ad evidenziare in real time l'andamento delle cariche batteriche negli ambienti nosocomiali;
- progettazione, installazione, commercializzazione e manutenzione di sistemi mobili per la sanitizzazione degli ambienti critici anche robotizzati;
- analisi, monitoraggio delle cariche batteriche e virali ambientali in ambito nosocomiale;
- progettazione e commercializzazione di piattaforma software per la raccolta, l'analisi e l'elaborazione algoritmica dei dati utili a fornire indicazioni predittive (prognostiche) sull'andamento delle cariche batteriche e virali in ambito nosocomiale;
- 15) fornitura e assistenza tecnica di frigoriferi e congelatori ad uso medicale; nonché in via prettamente strumentale a quanto precede;
 - 16) costruzione e manutenzione di edifici civili e industriali;
- finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi e di tutte le opere generali di natura edile e tecnica;
- 17) costruzione e manutenzione di strade, autostrade, acquedotti, gasdotti, oleodotti; restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, opere d'arte del sottosuolo, dighe, opere marittime e lavori di dragaggio, opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, armamento ferroviario;
 - 18) costruzione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica e di impianti per la trasformazione in alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua, impianti di pubblica illuminazione, impianti tecnologici, idrico-sanitari, cucine, lavanderie, impianti termici e di condizionamento, impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi, impianti elettromeccanici trasportatori, impianti pneumatici e antintrusione, impianti per la segnaletica luminosa e non e la sicurezza del traffico, impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, impianti per la trazione elettrica, impianti per la mobilità sospesa, impianti di potabilizzazione e depurazione, impianti di reti



di telecomunicazione e di trasmissione dati, linee telefoniche e di impianti di telefonia, impianti per centrali di produzione energia elettrica;

- 19) opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
- 20) opere di ingegneria naturalistica, quali ad esempio: -lavori in terra; - strutture in legno e prefabbricate in cemento armato; - sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità; - interventi a basso impatto ambientale; - coperture speciali; - pavimentazioni e sovrastrutture speciali; - verde e arredo urbano;
- 21) demolizione di opere;
- 22) opere di impermeabilizzazione;
- 23) realizzazione e manutenzione di apparecchiature strutturali speciali, barriere stradali di sicurezza e paramassi, fermaneve e simili; nonché in via meramente strumentale a quanto sopra;
- 24) progettazione, manutenzione ed assistenza tecnica, commercializzazione, noleggio, produzione e distribuzione, sia in Italia che all'estero, di: - apparecchiature elettromedicali, utilizzabili in locale ed in remoto attraverso apposito telecontrollo e piattaforma infrastrutturale, per la somministrazione di terapie, per la diagnostica, per la prevenzione ed il monitoraggio dei parametri vitali e fisiologici;
 - software ed hardware per videocomunicazione, azionamento in remoto di dispositivi, telecontrollo, telemonitoraggio, software ed hardware clinico per diagnosi, somministrazione di terapia e telecontrollo, telediagnosi, teleconsulto, servizi di archiviazione e gestione informatica dei dati, sia in Italia che all'estero;
 - infrastrutture informatiche, sistemistiche e di rete, server in hosting e housing, sia in Italia che all'estero; - sistemi completi di telemetria per parametri vitali, sia in Italia che all'estero; progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione, assistenza, consulenza e conduzione di centri servizi di telemonitoraggio e teleassistenza per la ricezione e trasmissione di informazioni sanitarie (dati clinici del paziente, cartelle cliniche, immagini e testi analogici o digitali statici o dinamici, parametri fisiologici) per conto di aziende sanitarie pubbliche o private a mezzo di piattaforme informatiche dedicate; formazione di pazienti e di personale dedicato all'utilizzo delle stazioni e dei dispositivi di telemonitoraggio e teleassistenza; erogazione di servizi di assistenza sanitaria tramite tecnologie innovative (ict);
 - hardware e software, incluse le applicazioni per smartphone da impiegare nel settore medico-sanitario; applicazioni dedicate alla gestione del rischio clinico con monitoraggio in tempo reale di eventi e dati e loro fruizione a distanza e successiva archiviazione dei dati registrati; la gestione di dati sanitari e individuali degli aderenti al servizio di gestione elettronica e informatizzata;
- 25) servizi integrati di ingegneria clinica, manutenzione ed assistenza tecnica di apparecchiature biomedicali ed elettromedicali, verifiche strumentali della sicurezza elettrica ed elettromagnetica delle apparecchiature biomedicali ed elettromedicali, verifiche di conformità alle normative vigenti e che ne regolamentano la messa in commercio dei dispositivi biomedicali elettromedicali;
- 26) servizi domiciliari e non di ventilazione meccanica, di monitoraggio multiparametrico e di telemonitoraggio presso strutture sanitarie private e pubbliche; servizio



domiciliare e non di nutrizione enterale e parentelare presso strutture sanitarie private e pubbliche; servizi di assistenza domiciliare integrata presso strutture sanitarie private e pubbliche; servizi diagnostici domiciliari o presso terzi; servizi di supporto alla ospedalizzazione domiciliare, e l'ospedalizzazione domiciliare; la vendita e la fornitura sotto qualsiasi forma di ausili terapeutici; allestimento, gestione, conduzione ed implementazione di cliniche, case di cura e di riposo private, convenzionate e non convenzionate, anche con gestione diretta di personale medico, paramedico ed infermieristico; il commercio e la fornitura di dispositivi medici, di accessori e relativi materiali di consumo e di arredi per ospedali, ambulatori, case di cura e di riposo; la vendita e/o il noleggio di apparecchiature medicali ed elettromedicali, sia alle strutture del servizio sanitario nazionale, sia alle farmacie territoriali; servizi di riabilitazione domiciliare e non, attiva e passiva, precisamente: respiratoria, neurologica/cardiológica presso strutture private e pubbliche; servizi di sterilizzazione in genere, in sede o presso terzi, sia in strutture private che pubbliche; servizi di monitoraggio dell'acqua, dell'aria e delle polveri in ambienti privati e pubblici; acquisizione di mandati d'agenzia per la vendita di dispositivi medici e relativi accessori, apparecchiature medicali ed elettromedicali; servizi di assistenza tecnica per le apparecchiature medicali ed elettromedicali; la fornitura di servizi parasanitari e sanitari alle persone; il deposito, la commercializzazione e la distribuzione di prodotti per terapie nutrizionali; la vendita, l'installazione e la gestione in strutture pubbliche e private anche di tipo non prettamente sanitario, di monitor interattivi multimediali;

27) creazione e gestione di sistemi per il governo delle reti delle terapie intensive, tin, stemi e stroke a servizio delle amministrazioni sanitarie al fine di ottimizzare i processi di accesso e uscita attraverso tecnologie innovative legate al cads (computer aided decision system), telemonitoraggio e diagnostica predittiva; supporto alla gestione del rischio clinico connesso all'evento avverso;

28) servizi di trasporto organi a scopo di trapianto terapeutico con o senza equipe con relativo materiale sanitario e farmacologico, con mezzi propri o di terzi; la gestione di missioni di prelievo e trasferimento di organo prelevato a scopo di trapianto con fornitura di dispositivi meccanici ed elettromedicali, nonché di dispositivi informatizzati per poter inviare dati in tempo reale sullo stato di missione, produzione e gestione di report di missione accessibili agli operatori sanitari in accordo con le istituzioni;

29) gestione di sale criobiologiche, biobanche, centri di risorse biologiche, infrastrutture di ricerca, adibiti alla manipolazione e alla conservazione di materiale biologico; stoccaggio a breve, medio e lungo termine di materiale biologico; gestione e manutenzione di contenitori criobiologici; gestione di disaster recovery plan; trasporto di campioni biologici a uso ricerca, mediante mezzi e operatori dedicati;

30) altri servizi di assistenza sanitaria che possono essere svolti in ambulatori presso i luoghi di lavoro, scuole, case di riposo, organizzazioni sindacali in centri sanitari residenziali diversi dagli ospedali, nonché in studi privati, a domicilio dei pazienti o altrove; servizi di telesoccorso con consulenza medica diretta; servizi di telesoccorso senza consulenza medica diretta;

31) noleggio di macchine utensili, strumenti e apparecchi di misurazione e di controllo,



altre apparecchiature destinate ad usi scientifici, commerciali e industriali;

32) concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili; attività di ricerca di nuove tecniche per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzazione di ritrovati ed opere di ingegno e il loro sfruttamento, anche attraverso la loro brevettazione;

33) servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio; fornitura a terzi di un insieme di servizi che interessano la gestione ordinaria di un'impresa o organizzazione; gestione di uffici temporanei, uffici residence, postazioni di co-working;

34) contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro;

35) attività di direzione aziendale; attività di consulenza gestionale; pubbliche relazioni e comunicazione: attività per conto terzi volte a migliorare l'immagine pubblica di un'organizzazione o di un'impresa, attività di ufficio stampa per conto terzi, promozione dell'economia del territorio;

consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale; attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale; consulenza, orientamento e assistenza operativa ad imprese private e al settore pubblico; consulenza gestionale e consulenza direzionale: politica e strategia aziendale e di pianificazione, organizzazione, efficienza e controllo, gestione dell'informazione, sviluppo e ristrutturazione aziendale eccetera; consulenza in materia di gestione finanziaria: predisposizione di metodi o procedure contabili, programmi di contabilizzazione delle spese, procedure di controllo di bilancio; gestione tecnico-finanziaria degli scambi ed investimenti internazionali; consulenza in materia di gestione del marketing: analisi e formulazione di una strategia di marketing, formulazioni di politiche in materia di servizio clienti, di prezzi, canali di pubblicità e distribuzione, design eccetera; consulenza in materia di gestione delle risorse umane: politiche, pratiche e procedure nel campo delle risorse umane; reclutamento, compensi, benefici, misurazione e valutazione delle prestazioni; adeguamento ai regolamenti governativi nell'ambito della salute, della sicurezza, delle retribuzioni e dell'equità di trattamento dei lavoratori eccetera; consulenza in materia di gestione della produzione: miglioramento delle procedure e sistemi di produzione, automazione del processo di produzione, sicurezza, vigilanza e protezione degli impianti; consulenza ed assistenza per il conseguimento di certificazioni di qualità; consulenza sulle fasi di avvio di un'impresa (start up);

36) attività degli studi di ingegneria ed altri studi tecnici;

37) consulenza ambientale, consulenza tecnica per l'ottenimento dei brevetti industriali, consulenza risparmio energetico;

38) attività di formazione e orientamento; corsi di formazione, corsi di aggiornamento, stage formativi; istituzione borse di studio; promozione della cultura e dell'ambiente; informazione e comunicazione; il monitoraggio del territorio attraverso l'utilizzo di speciali tecnologie con memorizzazione dei dati, loro archiviazione e riproduzione;

- il monitoraggio del territorio attraverso l'utilizzo di speciali tecnologie con memorizzazione dei dati, loro archiviazione e riproduzione;

- attività di orientamento specialistico o di ii livello alla formazione al lavoro;



- apprendimento permanente e formazione professionale;
 - inserimento lavorativo attraverso attivazione di tirocini extra-curriculare anche in modalità geografica;
- 39) attività di supporto all'istruzione; consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico: erogazione di servizi di supporto ai processi o ai sistemi scolastici, consulenza scolastica, servizi di orientamento scolastico, servizi di test e prove d'esame;
- 40) servizi alle imprese; servizi informatici e affini, elaborazioni contabili, statistiche e di ogni altro tipo, allestimento e manutenzione di software, assistenza informatica, realizzazione, gestione e controllo di sistemi informativi aziendali; servizi giuridici, contabili, di revisione, commerciali, gestionali e affini; studi di mercato, sondaggi di opinione e servizi affini; servizi di consulenza commerciale e di gestione e servizi connessi; servizi per la certificazione e sorveglianza del sistema di gestione per la qualità; servizi pubblicitari e di marketing (comunicazione esterna, mediaplanning, studi di fattibilità e realizzazione); servizi di organizzazione dibattiti, convegni, seminari, congressi, mostre, fiere e manifestazioni; gestione eventi; servizi di consulenza in ambito ricerca e sviluppo per individuazione linee di finanziamenti agevolati a livello regionale, nazionale e/o comunitario; analisi delle politiche regionali, nazionali e/o europee; assistenza nell'elaborazione di strategie e azioni, ivi comprese la ricerca di partner e la promozione delle idee progettuali; assistenza nello sviluppo delle idee progettuali con relativo supporto per diffusione dei risultati nel mercato di riferimento;
- 41) sviluppo e gestione di incubatori, acceleratori e co-working destinati ad ospitare ed accompagnare le imprese nuove ed esistenti ed in particolar modo le start-up innovative attraverso la fornitura di spazi, attrezzature e servizi dedicati;
- attuazione di processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio anche a supporto delle pubbliche amministrazione e degli enti locali; supporto all'innovazione digitale e allo sviluppo di sistemi per la mobilità sostenibile, intermodalità e logistica integrata; servizi di gestione e progettazione di spazi aggregativi e di coworking e fablab;
- 42) raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti; produzione di compost da rifiuti organici; recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse; trasporto locale di rifiuti e gestione di strutture di recupero.
- 43) ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale in particolare: - attività di consulenza per la ricerca, individuazione e selezione del personale; - attività di supporto alla riallocazione del personale nel mercato del lavoro.
- 44) trasporto per conto proprio e di terzi via terra e via mare, mediante utilizzo di qualsiasi mezzo sia di proprietà della società che di terzi (nella formula del noleggio con o senza conducente di autovetture, furgone, autoveicoli in genere, noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto) di attrezzature, dispositivi, prodotti e accessori necessari al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Nella società è presente un Revisore Unico, quale organo di controllo.



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

Allo stato attuale sono impiegati nella società 53 persone.

ITEM OXYGEN s.r.l. opera in regime di qualità essendo certificata UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI CEI EN ISO 13485:2021 ed è autorizzata, in qualità di FABBRICANTE di dispositivi medici, ad apporre la marcatura CE sui dispositivi che produce, giusta Abilitazione marcatura 93/42/CEE Testaletto.

ITEM OXYGEN S.r.l. ha altresì conseguito le seguenti certificazioni: ISO 45001:2018; EN ISO 14001:2015; ISO/IEC 27001:2017; SA 8000:2014; UNI EN ISO 37001:2016; Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.

La Società è altresì abilitata all'esecuzione di lavori pubblici nella categoria OG1- Classificazione II; categoria OG11, classificazione III; Categoria OS3, classificazione IVBIS, giusta attestazione di qualificazione SOA in possesso.

La società è altresì abilitata, ai sensi del D.M. 37/2008 all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti per l'esercizio delle attività di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) del citato decreto. A tal fine è stato nominato un Responsabile Tecnico ai sensi dell'art. 3, comma 1, D.M. n. 37/2008.

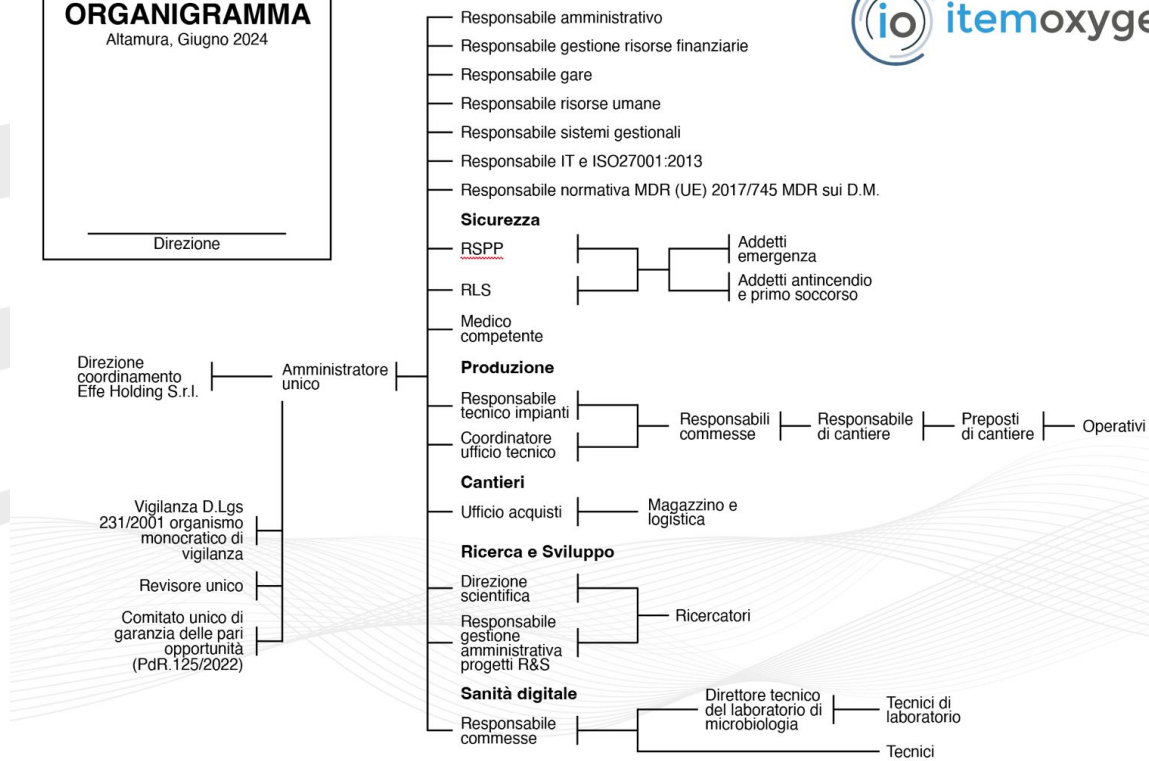
La società ha conseguito il Rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale. La società dal 26.10.2023 è iscritta nel Registro dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'organizzazione societaria è struttura come evidenziata nell'organigramma seguente:



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio



Per quanto concerne le responsabilità e autorità delle singole funzioni si richiama integralmente il contenuto del Mansionario aziendale in revisione vigente, da considerarsi quale parte integrante del presente Modello.

4. L'ADOZIONE DEL MODELLO DA PARTE DELLA SOCIETÀ

ITEM OXYGEN S.r.l. ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere alla



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

attività di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs 231/2001 e, in particolare, alla elaborazione del presente Modello.

Tale iniziativa è stata assunta nel convincimento che l'adozione del Modello – al di là delle prescrizioni del Decreto, che lo indicano come elemento facoltativo e non obbligatorio – possa costituire un efficace strumento di sensibilizzazione per tutti coloro che operano in nome e per conto di ITEM OXYGEN s.r.l., affinché gli stessi serbino, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari tali da prevenire il rischio di commissioni dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001.

La creazione del Modello si colloca nel contesto di un più vasto programma che la società sta da tempo attuando con la finalità di diffondere una nuova etica aziendale, sia tra i soggetti che operano, più o meno stabilmente, al suo interno; sia nei confronti di tutti i portatori di interessi direttamente o indirettamente collegati all'Azienda.

ITEM OXYGEN s.r.l. ha, pertanto, preliminarmente emanato un codice etico ed ha deciso di dar vita a procedure di controllo interno. Con l'adozione del modello, ITEM ha inteso predisporre un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato anche a sviluppare nei dipendenti, nei membri degli organi sociali, nei collaboratori, nei fornitori che operano nell'ambito delle attività sensibili, la consapevolezza di poter determinare – in caso di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello e alle altre norme e procedure aziendali– illeciti passibili di conseguenze penalmente rilevanti non solo per se stessi, ma anche per la medesima ITEM OXYGEN S.R.L.

4.1 Predisposizione del Modello

Il Modello, inteso come sistema di prevenzione e gestione dei rischi, è stato elaborato tenendo conto delle “Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” emanate da Confindustria, associazione rappresentativa ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Decreto.

ITEM OXYGEN s.r.l. deve dotarsi di strumenti organizzativi (organigrammi, procedure, ordini di servizio, ecc.) improntati ai principi generali di:

- conoscibilità dei processi e di coloro che vi operano all'interno della società;



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

- chiara e formale delimitazione dei ruoli, con la completa descrizione dei compiti di ciascuna funzione e dei relativi poteri;
- chiara descrizione delle linee di riporto.

Conseguentemente, le procedure interne devono garantire:

- la separazione di funzioni, all'interno di ciascun processo, per cui l'impulso decisionale, l'effettuazione, la conclusione ed il controllo di ogni operazione devono essere attribuiti a soggetti diversi. Il principio della separazione delle funzioni consente la chiara attribuzione della responsabilità e dei poteri di rappresentanza, nel rispetto delle linee gerarchiche;
- la documentazione di ciascun passaggio rilevante nel processo: il principio assume un ruolo fondamentale nel caso di transazioni e operazioni economiche, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che chiariscano le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa;
- adeguati livelli di formalizzazione ed informazione;
- la costituzione di un sistema chiaro di deleghe e procure.

In particolare:

1. tutti coloro che intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione per conto di ITEM OXYGEN s.r.l. devono essere dotati di delega formale;
2. le deleghe devono associare il potere di gestione alla relativa responsabilità e ad una posizione adeguata nell'organigramma;
3. le deleghe devono essere aggiornate in conseguenza dei mutamenti organizzativi;
4. ciascuna delega deve definire in modo specifico ed inequivocabile i poteri del delegato ed il soggetto (organo ed individuo) cui il delegato riporta gerarchicamente;
5. il delegato deve disporre di poteri di spesa adeguati alle funzioni conferitegli.

La costruzione del Modello è stata preceduta dalle seguenti attività:



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

- identificazione delle aree a rischio mediante l'analisi dei risultati di questionari di autovalutazione, sottoposti, in maniera adeguata, ai Responsabili di Direzione ed Aree;
- identificazione dei Processi Sensibili al rischio reato, attuata mediante l'esame e la verifica della documentazione aziendale (Organigramma, procedure-organizzative di qualità, ordini di servizio, deleghe, CCNL);
- effettuazione della "gap analysis": sulla base della situazione rilevata, relativa ai controlli e alle procedure in essere, sono state individuate le eventuali azioni di miglioramento (raccomandazioni) dell'attuale sistema di controllo, finalizzate a scongiurare la commissione di fatti rilevanti ai sensi del Decreto.

4.2 Adozione e applicazione del Modello

L'adozione del Modello è attuata dall'Organo Amministrativo, nella specie dall'Amministratore Unico, tramite apposita determina.

Con il medesimo atto organizzativo, l'Amministratore Unico conferisce ad un organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di proporre le procedure operative idonee a garantire il corretto funzionamento.

L'osservanza del Modello è imposta alle categorie di soggetti richiamate dall'art.5 del D. Lgs 231/2001, nonché a tutti coloro i quali, pur non facendo parte dell'Azienda, operino per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di ITEM OXYGEN s.r.l. (partner, dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc).

A tal fine, si prevede l'utilizzazione di un'apposita clausola contrattuale di salvaguardia, del seguente tenore:

"Il Cliente/Fornitore/Consulente/Parte Terza prende atto che ITEM OXYGEN s.r.l. ha adottato un proprio codice etico ed un modello di organizzazione, gestione e controllo, in conformità ai principi ed alle linee guida previste dal Decreto Legislativo 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica). Tale adozione ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

previsti dal suddetto decreto e di evitare l'applicazione delle relative sanzioni. Il Cliente si impegna a rispettare i principi e le norme di comportamento contenute nel Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231/2001, nonché nel Codice Etico adottati da ITEM OXYGEN s.r.l.

Le parti contraenti dichiarano di non essere venuti a conoscenza di fatti rilevanti ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, nella fase delle trattative e della stipulazione del presente contratto. Le parti si impegnano, inoltre, a vigilare sull'esecuzione del contratto in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n.231/2001, nonché ad attivare, in tale ipotesi, tutte le idonee procedure interne”.

4.3 Formazione del personale e Diffusione del Modello

Formazione del personale

ITEM OXYGEN promuove la conoscenza del Modello, del sistema normativo interno e dei relativi aggiornamenti tra tutti i dipendenti, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservarli e contribuire alla loro attuazione.

L' Ufficio Personale di raccordo con i dirigenti, in cooperazione con l'O.d.V., gestisce la formazione del personale sui contenuti del Decreto e sull'attuazione del Modello attraverso uno specifico piano.

In tale contesto, le azioni comunicative riguardano:

- inserimento del Modello e del Codice Etico nella intranet aziendale accessibile a tutto il personale;
- disponibilità del Modello e del Codice Etico per tutto il personale in forza e distribuzione ai nuovi assunti al momento dell'inserimento in azienda con firma attestante l'avvenuta ricezione e l'impegno alla conoscenza e rispetto delle relative prescrizioni;

Il percorso di formazione è articolato sui livelli qui di seguito indicati, utilizzati anche in alternativa a seconda delle opportunità:



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

- Personale direttivo e con funzioni di rappresentanza dell'Ente: incontri di formazione con l'O.d.V., ovvero con altri soggetti formatori.
- Altro personale: informativa in sede di assunzione per i neoassunti.

La partecipazione alle sessioni di formazione è obbligatoria. L'eventuale mancata partecipazione configura una violazione del Modello.

La tracciabilità della partecipazione ai momenti formativi sulle disposizioni del Decreto è attuata attraverso la richiesta della firma di presenza nell'apposito modulo.

Eventuali sessioni formative di aggiornamento, oltre a specifici approfondimenti sul tema saranno effettuate in caso di rilevanti modifiche apportate al Modello, al Codice Etico o relative a sopravvenute normative rilevanti per l'attività della Società.

Diffusione del modello

ITEM OXYGEN promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello e del Codice Etico anche tra i partner commerciali e finanziari, i consulenti, i collaboratori a vario titolo, i clienti ed i fornitori della Società.

L'informativa avviene, per i soggetti prima elencati, attraverso la circolarizzazione di una comunicazione ufficiale sull'esistenza del Modello e del Codice Etico, con invito alla consultazione nella sezione del sito.

ITEM OXYGEN provvede ad inserire nei contratti con controparti commerciali, finanziarie e consulenti apposite clausole contrattuali che prevedono, in caso di inosservanza dei principi etici stabiliti, la possibile risoluzione degli obblighi negoziali.

4.4 Attività di verifica sulla adeguatezza del Modello

L'adeguatezza e l'applicazione del Modello Organizzativo vengono verificate dall'O.d.V. con le seguenti modalità:

- Attività di monitoraggio sull'effettività del Modello attraverso l'istituzione di un sistema di



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

incontri periodici da parte dei Destinatari del Modello con il quale si conferma che:

- è stata data debita evidenza delle operazioni svolte con le Pubbliche Amministrazioni nelle aree a rischio reato;
- sono state rispettate le indicazioni ed i contenuti del Modello, sono stati rispettati le deleghe ed i poteri di delega ed i limiti di firma e che non sono state poste in essere azioni non in linea con il Modello, né infrazioni di sorta con il Modello stesso (i responsabili delle aree a rischio individuate hanno il compito di far compilare le dichiarazioni ai loro sottoposti e di ritrasmetterle all'O.d.V.) che ne curerà l'archiviazione ed effettuerà a campione il relativo controllo.
- Attività di monitoraggio dell'effettivo funzionamento del Modello, che si concreta nella verifica delle procedure così come dettagliate nelle singole Parti Speciali.
- Attività di revisione di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, delle azioni intraprese dall'O.d.V. e dagli altri soggetti interessati, degli eventi considerati rischiosi, della consapevolezza del personale rispetto alle ipotesi di reato previste dal Decreto, con verifiche a campione.

L'esito delle verifiche, con l'evidenziazione delle possibili manchevolezze ed i suggerimenti delle azioni da intraprendere, saranno incluse nel rapporto annuale che l'O.d.V. predispone per l'Amministratore della Società. L'O.d.V. propone all'Amministratore Unico l'aggiornamento del Modello nei casi in cui si renda necessario e/o opportuno in ragione di intervenute modifiche del contesto normativo di riferimento, organizzative o dei protocolli interni della società, ovvero di rilevate carenze del sistema normativo interno.

5. Organismo di vigilanza (OdV).

5.1 Composizione e caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa - come disciplinata dall'art. 6, 1° comma del D. Lgs. 231/2001 - prevede anche l'obbligatoria istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV) interno all'Ente, dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello), sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia dell'aggiornamento del Modello medesimo.

Le caratteristiche dell'OdV, ai fini di un'effettiva ed efficace attuazione del Modello, secondo le disposizioni del Decreto sono:

- autonomia e indipendenza, fondamentali affinché l'OdV non sia direttamente coinvolto nelle attività gestionali che costituiscono l'oggetto della sua attività di controllo. A tal fine, deve essere garantita all'OdV l'indipendenza gerarchica, da realizzarsi anche mediante il suo inserimento quale unità di staff in posizione elevata nell'organizzazione societaria. L'OdV - proprio a garanzia della sua indipendenza e dell'elevato livello della sua funzione - effettuerà un'attività di reporting direttamente al massimo vertice aziendale. Inoltre, la composizione dell'OdV e la qualifica di chi lo impersona deve essere tale da assicurare, sia sotto il profilo oggettivo, che sotto quello soggettivo, l'assoluta autonomia delle sue valutazioni e determinazioni;
- professionalità, necessaria per l'espletamento delle delicate ed incisive funzioni ad esso riconosciute;
- continuità di azione; a tal fine, l'OdV deve:
 - lavorare costantemente sulla vigilanza del rispetto del Modello con i necessari poteri di indagine;
 - curare l'attuazione del Modello e assicurarne il costante aggiornamento;
 - rappresentare un referente costante per tutto il personale della società.

Per garantirne la piena autonomia e indipendenza, l'OdV risponde direttamente all'Organo Amministrativo, che ne nomina i componenti. L'attività dell'OdV è regolata da uno Statuto che disciplina il suo funzionamento.

Nello Statuto, tra l'altro, sono disciplinate la durata in carica dei suoi membri, le loro cause di revoca o sostituzione (es. per ragioni connesse a rilevati inadempimenti rispetto al mandato conferito, per il venir meno dei requisiti di onorabilità, autonomia e indipendenza), le regole di convocazione e di svolgimento dei lavori.

5.2 Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei dipendenti, dei consulenti e dei partner;
- esaminare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello, in relazione alla struttura aziendale, ossia la sua capacità di prevenire la commissione dei reati previsti nel Decreto;
- verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- curare l'aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, sollecitando a tal fine gli organi competenti con proposte di adeguamento (verificandone poi l'attuazione).

All'OdV sono affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- 1) verificare la diffusione nel contesto aziendale della conoscenza e della comprensione del Modello;
- 2) vigilare sull'osservanza del Modello in ambito aziendale;
- 3) raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello;
- 4) vigilare sulla validità ed adeguatezza del Modello;
- 5) segnalare al vertice aziendale aggiornamenti al Modello nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare correzioni e adeguamenti dello stesso, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative;
- 6) valutare tempestivamente qualsiasi violazione del Modello ritenuta fondata, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione o che abbia accertato l'Organismo stesso. Le segnalazioni saranno valutate discrezionalmente dall'Organismo a seconda della gravità della violazione denunciata;
- 7) attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo che consenta all'Organismo di riferire agli organi sociali competenti;
- 8) individuare e valutare l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive nei contratti con Consulenti, Collaboratori, Partner commerciali, Procuratori, Agenti e Terzi che intrattengono rapporti con la Società, nell'ambito delle attività aziendali



potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto;

- 9) promuovere la conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico e la loro traduzione in comportamenti coerenti da parte dei diversi attori aziendali individuando, con il supporto delle strutture societarie competenti, gli interventi formativi e di comunicazione più opportuni nell'ambito dei relativi piani annuali;
- 10) verificare e controllare, secondo la periodicità stabilita nel Regolamento, le aree/operazioni a rischio individuate nel Modello. Si osserva, tuttavia, che le attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale ("controllo di linea");
- 11) istituire specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo;
- 12) effettuare una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzi la necessità;
- 13) sollecitare il vertice aziendale per l'attivazione delle strutture aziendali competenti, nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare l'elaborazione/modifica di procedure operative e di controllo che regolamentino lo svolgimento delle attività;
- 14) attivare gli organi competenti e/o le strutture preposte per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate del Modello e dei suoi elementi costitutivi;
- 15) archiviare in ordine cronologico la documentazione predisposta ed originata nell'esercizio delle proprie funzioni e compiti;
- 16) rispondere, in qualunque momento, alle richieste di informazioni provenienti dall'Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale.

Per quanto concerne i poteri attribuiti, al fine di garantire piena efficacia della sua azione, si evidenzia che l'OdV:

- ha libero accesso alla documentazione aziendale che possa rilevare ai fini della verifica del corretto funzionamento del Modello (comprese le parti dei verbali degli Organi

Sociali e del Collegio Sindacale aventi ad oggetto specifici fatti rilevanti ai fini del presente Modello e del Decreto);

- può ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello;
- può disporre che i Responsabili delle Funzioni aziendali forniscano tempestivamente le informazioni, i dati, le notizie loro richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello e per la verifica dell'effettiva attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative aziendali;
- può emanare disposizioni intese a regolare la propria attività.

Ai fini di un pieno e autonomo adempimento dei propri compiti, l'OdV deve essere provvisto di mezzi finanziari e logistici adeguati a consentirne la normale operatività. A tal fine l'OdV potrà richiedere all'Amministratore Unico specifici fondi che dovranno essere impiegati esclusivamente per le spese che questo dovrà sostenere nell'esercizio delle sue funzioni, in modo da poter svolgere i suoi compiti in piena autonomia, senza limitazioni che possano derivare da insufficienza delle risorse finanziarie in sua dotazione.

6. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (c.d. WHISTLEBLOWING)

ITEM OXYGEN s.r.l. promuove da tempo una cultura aziendale improntata ai principi di etica e integrità, tutelando da misure discriminatorie tutti i dipendenti che presentano segnalazioni di comportamenti illeciti.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023, ITEM OXYGEN s.r.l. ha aggiornato la propria procedura di "Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing", istituendo dei canali interni di segnalazione e nominando dei soggetti quali "Gestori della segnalazione".

La procedura di "Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing", allegata al presente modello e diffusa a tutti i Destinatari, disciplina il processo di gestione delle segnalazioni di irregolarità rilevate nell'ambito dell'attività svolta dalla Società. In particolare, la Procedura



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

identifica i soggetti che possono effettuare le segnalazioni; definisce le condotte scorrette o i sospetti atti illeciti che possono essere oggetto di segnalazione; descrive i canali attraverso cui effettuare le segnalazioni, nonché i processi di gestione delle segnalazioni.

ITEM OXYGEN S.r.l. ha istituito i seguenti canali interni di segnalazione che consentono segnalazioni in forma scritta o orale e garantiscono la riservatezza e la tutela da misure discriminatorie o ritorsive. In particolare, la Società ha previsto la possibilità di effettuare:

- Segnalazioni in forma scritta tramite la piattaforma online di ITEM OXYGEN S.R.L. accessibile al link “wistleblowing” presente nel footer del sito <https://www.itemoxygen.com>
- Segnalazioni in forma scritta tramite posta cartacea ordinaria scrivendo all’indirizzo: Item Oxygen s.r.l., Via Le Fogge, n. 11- 70022 Altamura (BA), secondo le istruzioni operative indicate nella procedura aziendale a tutela della riservatezza dell’identità del Segnalante e/o di Facilitatori, nonché del contenuto della segnalazione;
- Segnalazioni tramite richiesta di incontro diretto che sarà organizzato dal Gestore della Segnalazione entro un termine ragionevole, utilizzando il canale di comunicazione offerto dalla piattaforma online;
- Segnalazione esterna, per mezzo del portale dell’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nel caso in cui ricorrano i presupposti per effettuare una segnalazione esterna.

Nella predisposizione delle tutele e delle prescrizioni da adottare al fine di conformarsi alle nuove disposizioni introdotte in tema di Whistleblowing, ITEM OXYGEN S.r.l., nella procedura aziendale richiamata, ha implementato ulteriori presidi a garanzia del divieto di ogni forma di ritorsione nei confronti del Segnalante e degli altri soggetti coinvolti nell’ambito del processo di segnalazione, nonché ha implementato ulteriori misure a tutela del trattamento e della protezione dei dati personali delle persone a vario titolo coinvolte nei fatti segnalati, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

7. SISTEMA DISCIPLINARE



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello è condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello stesso.

Al riguardo, infatti, l'articolo 6 comma 2, lettera e) del Decreto prevede che i modelli di organizzazione e gestione devono "introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello".

Ai fini del presente sistema disciplinare, e nel rispetto delle previsioni di cui alla contrattazione collettiva, laddove applicabili, costituiscono condotte oggetto di sanzione le azioni o i comportamenti posti in essere in violazione del Modello.

Essendo quest'ultimo costituito anche dal complesso del corpo normativo che ne è parte integrante, ne deriva che per "violazione del Modello" deve intendersi anche la violazione di una o più procedure.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'avvio e/o dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte da ITEM OXYGEN in piena autonomia e indipendentemente dalla tipologia di illecito che le violazioni del modello stesso possano determinare.

L'individuazione e l'applicazione delle sanzioni deve tener conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza

rispetto alla violazione contestata. A tale proposito, assumono rilievo le seguenti circostanze:

- tipologia dell'illecito contestato;
- circostanze concrete in cui si è realizzato l'illecito;
- modalità di commissione della condotta;
- gravità della violazione, anche tenendo conto dell'atteggiamento soggettivo dell'agente;
- eventuale commissione di più violazioni nell'ambito della medesima condotta;
- eventuale concorso di più soggetti nella commissione della violazione;
- eventuale recidività dell'autore.

Il sistema disciplinare viene costantemente monitorato dall'O.d.V. e dall'Ufficio Personale.

7.1 Procedimento di applicazione delle sanzioni



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del Modello e delle procedure interne si differenzia con riguardo a ciascuna categoria di soggetti destinatari quanto alla fase:

- della contestazione della violazione all'interessato;
- di determinazione e di successiva irrogazione della sanzione.

Il procedimento di irrogazione ha, in ogni caso, inizio a seguito della ricezione, da parte degli organi aziendali di volta in volta competenti e di seguito indicati, della comunicazione con cui l'O.d.V. segnala l'avvenuta violazione del Modello.

Più precisamente, in tutti i casi in cui riceva una segnalazione ovvero acquisisca, nel corso della propria attività di vigilanza e di verifica, gli elementi idonei a configurare il pericolo di una violazione del Modello, l'O.d.V. ha l'obbligo di attivarsi al fine di espletare gli accertamenti ed i controlli rientranti nell'ambito della propria attività. Esaurita l'attività di verifica e di controllo, l'O.d.V. valuta, sulla base degli elementi in proprio possesso, la sussistenza delle condizioni per l'attivazione del procedimento disciplinare, provvedendo ad informare il Responsabile dell'Ufficio Personale e l'Amministratore, anche ai fini della valutazione della eventuale rilevanza della condotta rispetto alle altre leggi o regolamenti applicabili.

7.2 Il procedimento disciplinare nei confronti di amministratori e organo di controllo

Qualora riscontri la violazione del Modello da parte di un soggetto che rivesta la carica di Amministratore, l'O.d.V. trasmette all'Assemblea dei Soci e/o ai componenti dell'Organo di Controllo (nella specie al Revisore Unico) una apposita relazione con l'indicazione della condotta constatata, allegando gli eventuali documenti comprovanti la violazione e/o gli altri elementi di riscontro.

L'Assemblea dei soci convoca il membro indicato dall'O.d.V. e acquisisce le eventuali deduzioni da quest'ultimo formulate e sulla scorta degli elementi acquisiti, determina la sanzione ritenuta applicabile, motivando l'eventuale dissenso rispetto alla proposta formulata

dall'O.d.V.

La delibera dell'Assemblea, a seconda dei casi, viene comunicata per iscritto all'interessato nonché all'O.d.V., per le opportune verifiche.

Il procedimento sopra descritto trova applicazione anche qualora sia riscontrata la violazione del Modello da parte di un componente dell'Organo di Controllo (nella specie Revisore Unico) nei limiti consentiti dalle norme di legge applicabili.

7.3 Il procedimento disciplinare nei confronti di soggetti muniti di procura o delega di funzione

Ai fini dell'accertamento dell'illecito, l'O.d.V. trasmette all'Amministratore Unico una apposita relazione con l'indicazione della condotta constatata, allegando gli eventuali documenti comprovanti la violazione e/o gli altri elementi di riscontro.

L'Amministratore Unico convoca il soggetto interessato e definirà l'implementazione del relativo procedimento sanzionatorio.

Se il soggetto per cui è stata attivata la procedura di contestazione ricopra una posizione apicale con attribuzione di procure e/o deleghe da parte dell'Amministratore, e nel caso in cui l'attività di indagine ne comprovi il coinvolgimento ai sensi del D.Lgs. 231/01 è previsto che l'Amministratore Unico possa decidere nel merito della revoca della procura e/o delega conferita in base alla natura dell'incarico.

Il provvedimento di comminazione della sanzione è comunicato per iscritto all'interessato, nel rispetto dei termini previsti dalla contrattazione collettiva applicabile.

7.4 Il procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti

Il procedimento di applicazione della sanzione nei confronti di Dipendenti avviene nel rispetto delle disposizioni dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori.

In particolare, l'O.d.V. trasmette all'Amministratore una apposita relazione con



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio

l'indicazione della condotta constatata, allegando gli eventuali documenti comprovanti la violazione e/o gli altri elementi di riscontro.

La Società, tramite l'Ufficio Risorse Umane, trasmette al Dipendente una comunicazione di contestazione scritta contenente l'avviso della facoltà di formulare eventuali deduzioni e/o giustificazioni scritte, nonché di richiedere l'intervento del rappresentante dell'associazione sindacale cui il dipendente aderisce o conferisce mandato.

A seguito delle eventuali controdeduzioni dell'interessato, l'Amministratore assume provvedimenti in merito all'applicazione della sanzione, determinandone l'entità.

7.5 Il procedimento disciplinare nei confronti dei terzi destinatari del modello

L'O.d.V. trasmette al Responsabile della Funzione che gestisce il rapporto contrattuale e, all'Amministratore Unico, una apposita relazione con l'indicazione della condotta constatata, allegando gli eventuali documenti comprovanti la violazione e/o gli altri elementi di riscontro. Il Responsabile gestisce il rapporto contrattuale, d'intesa con l'Amministratore Unico, invia all'interessato una comunicazione scritta contenente l'indicazione della condotta constatata, le previsioni del Modello oggetto di violazione nonché l'indicazione delle specifiche clausole contrattuali di cui si chiede l'applicazione.

7.6 Le sanzioni disciplinari per chi viola la tutela del Whistleblower

Sono sanzionate disciplinarmente: le ritorsioni, le ipotesi in cui la segnalazione sia stata ostacolata o sia stato tentato di ostacolarla, la violazione dell'obbligo di riservatezza del segnalante e/o dei facilitatori e/o del contenuto della segnalazione, la mancanza di verifica ed analisi delle segnalazioni ricevute, le segnalazioni manifestamente opportunistiche effettuate al solo scopo di diffamare e/o calunniare il denunciato o altri soggetti.

Ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, il "Gestore delle segnalazioni", proporrà all'Organo Amministrativo, nel rispetto di quanto previsto nel CCNL, il tipo di sanzione da applicare sia per chi viola le misure di tutela del segnalante sia per chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Nel caso in cui sia lo stesso “gestore delle segnalazioni” o l’Organismo di Vigilanza della società a violare le prescrizioni a tutela del Whistleblowing, l’Amministratore Unico dovrà determinare la sanzione da applicare, compresa la risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell’art. 1453 c.c.

Se le prescrizioni a tutela del Whistleblower vengono violate dall’Amministratore Unico, ponendo altresì in essere atti ritorsivi nei confronti del segnalante, si applicherà il procedimento disciplinare previsto per l’Organo Amministrativo.

Le segnalazioni in “malafede”, inviate a mero scopo di danneggiare e/o recare pregiudizio, costituiscono fonte di responsabilità in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti.



Item Oxygen S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Effe Holding S.r.l.
Società con unico socio